

Ladri

Anche i ladri hanno «preso parte» alla Milano City Marathon: tre malviventi sono entrati questa mattina in un gazebo, predisposto dagli organizzatori per consentire ai partecipanti di rifornirsi, e hanno portato via acqua, generi alimentari e perfino dei tavolini



INTV

■ **12,15 SkySport3**
Calcio, Villareal-Barcellona
■ **13,00 Italia1**
Studio Sport
■ **14,00 Sportitalia**
Basket Nba
■ **15,00 SkySport3**
Golf, Us Pga Tour
■ **15,45 RaiSportSat**
Calcio, Piacenza-Verona
■ **15,45 SkySport2**
Volley, Ancona-Salento
■ **16,30 Sportitalia**
Calcio, Goiás-Corinthians

■ **17,30 RaiSportSat**
Calcio, Torino-Triestina
■ **20,30 SkySport2**
Volley, Padova-Cuneo
■ **20,40 RaiSportSat**
Calcio, Giugliano-Melfi
■ **21,00 SkySport1**
Calcio, Birmin.-West Ham
■ **22,30 SkySport2**
Rugby, Rovigo-Parma
■ **23,30 Eurosport**
Eurogoals
■ **0,45 SkySport2**
Hockey, Val Pust.-Alleghe

Juventus in fuga: cede anche la Fiorentina

Bianconeri a + 8 grazie ai gol di Trezeguet e Camoranesi. Per i viola Pazzini e tre pali

di Marco Bucciantini / Firenze

LA PALLA VA. Piano ma inarrivabile per la disperata e perdente rincorsa dei difensori in maglia a strisce. Toni la guarda, la sua mano "prude", pronta a frullare per la diciassettesima volta. «Sì, ero convinto andasse dentro, verso la porta».

«Sì, ero convinto fosse gol, mi ero già voltato a pensare come rimediare il risultato», ammetterà Capello. Invece è palo, lento come una tortura, preciso come il destino, struggente come un film che finirà male. *Sliding doors*, dicono in inglese: la porta scorrevole che si apre e si chiude davanti alla vita. E te la cambia. In Fiorentina-Juventus è una cosa più solida, e molto calcistica: un legno, per definizione in uso, ma ormai anche pali e traverse sono fatti d'altro, metallo, ghisa, o chissà quale lega. Tre volte ci sbatte la palla, tre volte ci rimbalzano le ambizioni della Fiorentina, sconfitta e grande. Ma la vittoria della Juventus è limpida come questa bella, importante, piena giornata di sport e di calcio. S'è cominciato con un episodio, e la partita ne ha offerta in quantità. Ma è una scelta simbolica, per evitare il rischio di esagerare con parole celebrative. È stata una grande partita, diseguale: un primo tempo di livello tecnico e agonistico senza precedenti in questo campionato, un duello fra uno "squadrone", la Juventus, e un grande collettivo, la Fiorentina. La ripresa ha visto il turbo-diesel bianconero emergere sul passo, fino a dominare il campo, anche se le occasioni per vincere - compreso il già raccontato palo di Toni, al 31' - erano capitate alla Fiorentina. Che aveva preparato una partita di contenimento, dirottando Brocchi sulla fascia per arginare Nedved e mettendo Pazzienza al centro per duellare con Vieira. Ma due episodi scompaiano i piani: la rete in apertura dell'imbozzato Trezeguet, uno che vive ai margini del gioco e che emerge per finalizzare, appoggiando co-

modo il servizio di Ibrahimovic lanciato da Emerson (un'azione essenziale, bella). E l'infortunio di Jorgensen, che costringe Prandelli a giocare la seconda punta: Pazzini. Prima del vantaggio, Toni aveva già colto la traversa, incornando un calcio piazzato di Pasqual (un classico del repertorio viola). E poco dopo l'incrocio dei pali ha spezzato la corsa violenta del tiro di Ujfalusi. Il pareggio è giunto al 39', dopo un fraseggio fra Fiore e Pasqual, un traversone complicato e magistrale e il colpo di testa vincente di Pazzini. Ancora un'occasione per Brocchi, e una per Ibra per suggellare 45' da ricordare. Anche perché intorno va tutto bene. Non si dovrebbe esaltare la normalità: farlo è come arrendersi. E qualcosa accade: un paio di contusi, un rimpallo infame di disgrazie (grazie Arno, scrivono i bianconeri. Ti ricordi dell'Heysel, cantano i viola). Ibra è insultato a perdifiato, a Vieira toccano le ire degli ignoranti razzisti. Ma sono smagliature in una giornata che festeggia il calcio, il suo valore tecnico, sportivo. Anche se il risultato è un omicidio perfetto: la Juventus sbranando il campionato. Capello deve negarlo, inquadrando il distacco come «un momento di ottima forma nostro, e di minor brillantezza del Milan. Succederà anche il contrario». Ma sono discorsi fra la teoria e la statistica, irrisi dalla solidità, la forza e l'umiltà di una squadra fatta di campioni nel ruolo giusto, che trova in Ibrahimovic un calciatore antologico, un sunto di diverse cose: un egocentrico, per modo di giocare, di farsi notare, capace però di sublimarsi nell'altruismo, nell'assist. Quando, a 2' dal termine, lo svedese ha rovesciato (al volo), un rinvio difensivo, servendo la corsa di Camoranesi, conclusa in rete - complice un semovente Pancaro - si è avuta netta l'impressione che lo scudetto finirà nella bacheca dove l'attendono 28 copie esatte.

I migliori

Emerson fa per due Pasqual alla Beckham

EMERSON: Primo tempo da regista puro. Surruga la giornata fiacca di Vieira, portando la croce e pure cantando. E che melodia: due superbi lanci in profondità su Ibrahimovic. Tiene su la Juventus, ne è l'anima. Citazione anche per il coraggio di ricordare in sala stampa, i «i soliti "buuh" razzisti» riservati a Vieira. Rischiare di passare da felloni, in una domenica da far pace col calcio: anche questa è personalità.

IBRAHIMOVIC: Tende all'esagerazione, quindi allo sberleffo collettivo se la giocata non entra. Ma è una somma di due campioni: un grande attaccante e un grande centrocampista. Vede il gioco, "sente" i movimenti dei compagni. Trezeguet dovrebbe tenere la sua foto nel comodino accanto al letto, insieme

alle cose care. Lo insultano ("Sei uno zingaro") e lui risponde, perché è sopra le righe.

THURAM: È stato l'unico difensore capace di arginare Toni, soprattutto nel fastidioso dominio che il centravanti solitamente impone sulla tre quarti. Senza falli, con classe, con i

legni della porta in soccorso.

PASQUAL: È il migliore della

Fiorentina. Sulla sinistra domina Zambrotta, calcia come pochi altri mancini in circolazione. Fa

l'assist, ed è il sesto nell'ultimo mese, testimoniando una pericolosità "naturale", non appena il suo sinistro può crossare. Uno specialista che sta imparando anche a difendere e manovrare. Fosse bello sarebbe Beckham, però corre di più.

PAZZINI: Altro giovane, altro semino nel giardino viola. Prandelli lo sprona ad un lavoro che va oltre i compiti dell'attaccante. Intorno a Toni, bisogna muoversi, accompagnare il centrocampista nella manovra che nella fase difensiva. Per fargli capire il concetto sono serviti due mesi di panchina, ma non è facile snaturarsi quando si è così dotati. Terzo gol in tre partite alla Juventus.

m.buc.



Contro crampo

LUCA BOTTURA

Taormina: «Il campionato? Non ucciso dai bianconeri»

Ore 9 Rassegna stampa: Libero ripubblica il discorso di Oriana Fallaci per l'accettazione dell'"Annie Taylor Award", in cui la celebre scrittrice accusa la sinistra di Maccartismo. **Ore 9.01** Si scopre che un refuso ha alterato il senso del pezzo: la Fallaci accusa la sinistra di Maccartismo e ce l'aveva con Gianni Minà, che da anni discrimina Ringo Starr, George Harrison e soprattutto John Lennon, che ha indotto al suicidio a suon di interviste. **Ore 10** Sempre più insistenti le voci su una lista di Gianfranco Fini e Stefania Prestigiacomo per il prossimo aprile. Secondo indiscrezioni, si chiamerà Lista di nozze. **Ore 10.30** In un capitolo inedito de L'Inciucio, il nuovo libro di Marco Travaglio e Michele Cucuzza (che per scrivere assume lo pseudonimo di Peter Gomez) sennò col piffero che gli fanno fare "La vita in diretta" emergono nuovi e agghiaccianti particolari sulle dimissioni di Furio Colombo: il suo sostituto poteva essere un esperto giornalista che l'avrebbe sicuramente raso al suolo e di cui si conoscono soltanto le iniziali, Renz. Fo. **Ore 15.06** Primo legno della Fiorentina contro la Juve: traversa di Toni. **Ore 15.22** Secondo legno della Fiorentina contro la Juve: Ujfalusi. **Ore 16.32** Terzo legno della Fiorentina: Toni. **Ore 16.33** Secondo una statistica Istat nessuno prendeva tre pali a Firenze da quella volta che la pornostar Ursula... **Ore 16.34** No niente, come non detto. **Ore 16.35** Al terzo palo, Della Valle perde il tradizionale aplomb e fa disegnare un nuovo modello: le Tods Juve. Sono a forma di culo. **Ore 16.37** A Treviso, il tecnico del Messina Mutti fa entrare Zoro. **Ore 16.38** Scatta la legge Pisanu: avendo fatto entrare un nero a Treviso, Mutti viene denunciato per istigazione a delinquere. **Ore 16.39** Primo terribile insulto a Zoro: dagli spalti gli urlano "Zoro parli l'italiano come Gattuso". **Ore 16.40** Zoro porta via il pallone, lo sgonfia, e minaccia che, se non la smettono, la prossima settimana alla sua festa di compleanno la torta la mangia tutta lui. **Ore 16.41** Identificato l'insultatore di Zoro: è uno zio di Gattuso, il quale confessa: «In realtà Zoro parla l'italiano molto meglio di Rino, mi aveva pagato Gentilizi per provocare». **Ore 16.42** Zoro sollevato riprende a giocare regolarmente ma viene annullato dal suo avversario diretto: il sergente Garcia. **Ore 19** Moggi: «La Juve non ha ucciso il campionato». **Ore 19.01** L'avvocato Taormina presenta un filmato da cui si evince chiaramente che non solo la Juve non ha ucciso il campionato, ma il campionato l'ha ucciso un vicino di Annamaria Franzoni. **Ore 19.30** Silvio Baldini, l'allenatore del Lecce che in settimana aveva dichiarato: «In Africa i neri sono molto più razzisti dei bianchi qui», viene accolto allo stadio di via del Mare da una delegazione africana che lo usa lungamente come tamburo nell'esecuzione di un brano folcloristico. **Ore 20** Al termine del brano, Baldini chiede la cittadinanza senegalese e dichiara: «Forse in Africa sono razzisti solo con chi dice cazzate».

luca@bottura.net (gago.splinder.com)

Scacchi



ADOLVIO CAPECE

Lo scudetto a Michele Godena

65° Campionato Italiano

Concluso a Cremona il campionato italiano con la vittoria alla pari del milanese Ennio Arlandi e del trevigiano Michele Godena (unico imbattuto). Terzo posto per il varesino Daniel Contini. Questi tre giocatori si qualificano per la squadra nazionale "A" alle Olimpiadi degli Scacchi di Torino 2006. Lo spareggio tra Godena e Arlandi per l'assegnazione dello scudetto è stato vinto da Godena. Ottimo quarto il giovane ravennate Niccolò Ronchetti, che a Torino giocherà invece nella nazionale "B" (insieme ai già convocati Daniele Vocaturo, Denis Rombaldoni e Sabino Brunello). Tra le curiosità, le quattro vittorie consecutive finali di Giulio Borgo (tra le quali quella con Arlandi, unica sconfitta di Ennio). Classifica finale: 1-2. Godena e Arlandi 8,5 su 11; 3. Contini 7,5; 4. Ronchetti 6,5; 5-6. Giulio Borgo e Federico Manca 6; 7-8. Pierluigi Piscopo e Carlo Rossi 5; 9. Fabio Bruno 4,5;

10. Christian Cacco 4; 11. Samuele Pizzuto 2,5; 12. Michelangelo Scalcione 2.

La partita della settimana

Nulla da fare per la bella Almira Skripchenko, 29 anni, campionessa d'Europa 2001, nella sfida "Creatività di donna contro intelligenza meccanica", organizzata dall'ITC Trento e disputata contro il computer Deep Junior nell'ambito della conferenza internazionale Intertain (Intelligent Technologies for Interactive Entertainment) 2005, a Madonna di Campiglio. Almira ha "resistito" bene, poi, rimasta con solo un minuto di tempo per le ultime mosse, è caduta nella trappola della Macchina. Va detto comunque che Junior ha giocato una partita di attacco, puntando sempre a vincere. Ritroveremo entrambi alle Olimpiadi di Torino 2006: Almira nella nazionale femminile francese, Deep Junior nel Mondiale per i Computer. Skripchenko - Deep Junior (Siciliana) 1. e4 c5 2. Cf3 d6 3. Ab5+ Cc6 4. A:c6+ b:c6 5. 0-0 Ag4 6. d3 Cf6 7. Cbd2 e5 8. Te1 Ae7 9. h3 Ae6 10. Cf1 h6 11. Cg3 0-0 12. c3 Te8 13. d4 e:d4 14. c:d4 d5 15. e5 Ce4 16. C:e4 d:e4 17. T:e4 Tb8 18. b3 Dd5 19. Te1 c4 20. b:c4 D:c4 21. Ae3 Tb2 22. Cd2 Dd3 23. Cb3 Dg6 24. Df3 Ab4 25. Tec1 Ad5 26. Dg4 D:g4 27. h:g4 a5 28. Tcb1 Te2 29. Td1 f6 30. Cd2 f:e5 31. Rf1

Ac3 32. Tab1 T:e3 33. f:e3 Tf8+ 34. Re2 e:d4 35. e:d4 A:d4 36. Cf3 Te8+ 37. Rd2 Ac5 38. Te1 Td8 39. Rc2 Ab4 40. Te5 A:a2 41. Ta7 Af7 42. Te:a5 A:a5 43. T:a5 Ad5 44. Ta7 Rh7 45. Ch4 Ae4+ 46. Rc1 Tf8 47. g3 Ad5 48. Te7 Tf6 49. Tc7 Tf7 50. Tc8 Ta7 51. Tf8 Ta4 52. Tf4 Ta1+ 53. Rb2 Ta2+ e il Bianco abbandona in vista della spinta di Pedone in g5 con perdita di un pezzo.

Calendario

Tornei. Dal 7 all'11 dicembre a Milano il grande torneo "Crespi", nell'ambito del Festival dei Giochi, al Palazzo delle Stelline, corso Magenta, tel. 02.89512120. Dall'8 all'11: Perugia, Campionato Uisp, tel. 075.5179247. Bologna, Cierreclub, via Marzabotto 24; Castel di Sangro (Aq) Hotel Sport Villane; Palestrina (Roma) Hotel La Meridienne, tel. 06-9538163. Dal 9 all'11: Loano (Savona) Palasport. Week-end 10-11 e 17-18: Padova (tel. 049-8750063); Taranto (tel. 339-2695756) - Semilampo. Giovedì 8, Salsomaggiore (Pr), tel. 0524-574948. Sabato 10: Medesano (Pr) tel. 338-1902931. Domenica 11: Teramo, Hotel Sporting, tel. 0861-411146; Napoli, tel. 339-3167858; Sarzana (Sp) ore 10, Ipercoop Centro Luna; Nichelino (To) tel. 338-8553541. Dettagli e aggiornamenti www.federscacchi.it e www.italiascacchistica.com

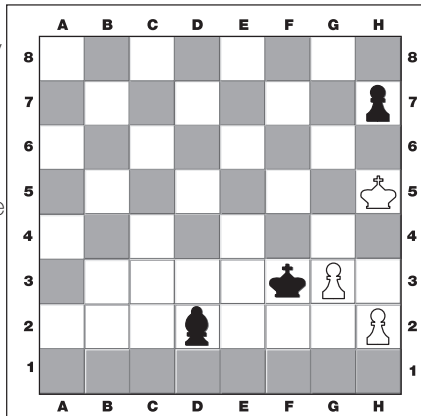
La partita

Minasian - Van Wely

Coppa del Mondo, Khanty Mansyisk, 2005

Il Nero muove e vince.

L'importanza di conoscere i finali di soli Pedoni...



Soluzione

La partita è proposta con i... h6 (dando una via di fuga al Re bianco ed evitando del resto il rischio di scacco) 1... Rg2; 2. h4. Rg3; 3. h4. Ag3; 3. h4. Rf4; 4. Rg2; 5. Rg3; 6. Rg2; 7. Rg3; 8. Rg2; 9. Rg3; 10. Rg2; 11. Rg3; 12. Rg2; 13. Rg3; 14. Rg2; 15. Rg3; 16. Rg2; 17. Rg3; 18. Rg2; 19. Rg3; 20. Rg2; 21. Rg3; 22. Rg2; 23. Rg3; 24. Rg2; 25. Rg3; 26. Rg2; 27. Rg3; 28. Rg2; 29. Rg3; 30. Rg2; 31. Rg3; 32. Rg2; 33. Rg3; 34. Rg2; 35. Rg3; 36. Rg2; 37. Rg3; 38. Rg2; 39. Rg3; 40. Rg2; 41. Rg3; 42. Rg2; 43. Rg3; 44. Rg2; 45. Rg3; 46. Rg2; 47. Rg3; 48. Rg2; 49. Rg3; 50. Rg2; 51. Rg3; 52. Rg2; 53. Rg3; 54. Rg2; 55. Rg3; 56. Rg2; 57. Rg3; 58. Rg2; 59. Rg3; 60. Rg2; 61. Rg3; 62. Rg2; 63. Rg3; 64. Rg2; 65. Rg3; 66. Rg2; 67. Rg3; 68. Rg2; 69. Rg3; 70. Rg2; 71. Rg3; 72. Rg2; 73. Rg3; 74. Rg2; 75. Rg3; 76. Rg2; 77. Rg3; 78. Rg2; 79. Rg3; 80. Rg2; 81. Rg3; 82. Rg2; 83. Rg3; 84. Rg2; 85. Rg3; 86. Rg2; 87. Rg3; 88. Rg2; 89. Rg3; 90. Rg2; 91. Rg3; 92. Rg2; 93. Rg3; 94. Rg2; 95. Rg3; 96. Rg2; 97. Rg3; 98. Rg2; 99. Rg3; 100. Rg2.